

Cambio pneumatici e Coronavirus, Assogomma: «i gommisti possono restare aperti»

LINK: <https://www.motori.it/news/1527295/cambio-pneumatici-coronavirus-assogomma-i-gommisti-possono-restare-aperti.html>

Cambio pneumatici e Coronavirus, Assogomma: «i gommisti possono restare aperti» Redazione 18 Aprile 2020 Il direttore di Assogomma fa chiarezza su un tema molto importante, dato che dal 15 aprile scorso è obbligatorio il cambio dei pneumatici invernali con quelli estivi. Trends: Pneumatici Invernali Sicurezza Stradale Per milioni di automobilisti italiani dal 15 aprile è scattato l'obbligo di cambiare i pneumatici invernali con quelli estivi, così come avviene alla fine di ogni stagione invernale. Ma quest'anno l'emergenza Coronavirus e il conseguente lockdown delle attività commerciali ha fatto sorgere a molti automobilisti un dubbio più che legittimo: si può andare dal gommista per effettuare il cambio pneumatici? La filiera unita per la prima volta A fare chiarezza ci ha pensato Fabio Bertolotti, direttore di Assogomma, in rappresentanza dell'intera filiera della gomma. Per la prima volta in assoluto, infatti, tutte le associazioni del settore in Italia (ANIASA, AIRP, Assogomma, Federpneus, CNA e Confartigianato

Autoriparazione) si sono riunite per fornire una comunicazione completa ai cittadini ed agli operatori. Si possono cambiare i pneumatici al tempo del Coronavirus? La risposta a questa domanda si articola in tre punti fondamentali, che vediamo in dettaglio. Prima di tutto il rispetto del decreto Il nuovo DPCM del 10 aprile 2020 ha sostanzialmente ribadito le misure restrittive introdotte dai precedenti DPCM e Decreti in materia, prorogando il termine di scadenza al 3 maggio 2020. La posizione delle associazioni di categoria è quella dell'assoluto rispetto delle norme in vigore in questo momento, che limitano gli spostamenti solo a comprovate esigenze lavorative o a situazioni di necessità. I gommisti sono aperti? Il già citato decreto stabilisce che vengano sospese le attività produttive e commerciali, ma contemporaneamente indica i codici Ateco delle attività che possono rimanere aperte: tra queste ci sono la manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli e di commercio al dettaglio di parti per autoveicoli. In questa categoria rientrano anche i

gommisti, che quindi possono continuare a lavorare. Come tutte le attività non sospese, però, anche le officine devono rispettare il protocollo delle misure di contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 14 marzo 2020 tra Governo e sindacati. Inoltre, la filiera della gomma consiglia di prendere ulteriori precauzioni per contenere i possibili contagi: prevedere ingressi in modo dilazionato; evitare che le persone sostino più del tempo necessario (vedi DPCM 10 aprile 2020, all.5); lavorare su appuntamento. Per cambiare pneumatici c'è tempo fino al 15 maggio? Le normative sulla circolazione stradale, in particolare quelle che regolano la circolazione nel periodo invernale (vedi circolare del Ministero dei Trasporti del 17 gennaio 2014), impongono di cambiare i pneumatici invernali con quelli estivi a partire dal 15 aprile. Le regole prevedono però anche 30 giorni per effettuare questa operazione, fino al 15 maggio. Questa data e il tempo utile per effettuare il

cambio delle gomme è stata oggetto di dubbi e incertezze: il criterio da tenere in considerazione è il codice di velocità dei pneumatici (vedi figura sotto) rispetto a quello riportato in carta di circolazione, che dà origine a due situazioni: veicoli che montano pneumatici invernali con codice di velocità inferiore a quello riportato in carta di circolazione: i proprietari devono montare pneumatici estivi dal 16 aprile al 15 maggio. veicoli che montano pneumatici invernali con codice di velocità pieno (uguale o superiore a quello riportato in carta di circolazione): i proprietari possono effettuare il cambio pneumatici anche in tempi successivi senza incorrere in sanzioni. Quest'anno il cambio stagionale avviene in condizioni di lavoro e di sicurezza del tutto eccezionali, per questo non è escluso che le associazioni di categoria potrebbero richiedere delle eccezionali e limitate proroghe di tempo.